

TELEMACO - FONDO NAZIONALE PENSIONE COMPLEMENTARE PER I LAVORATORI DELLE AZIENDE DI TELECOMUNICAZIONE

INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

(aggiornate al 31/12/2016)

Garantito (WHITE)

Data di avvio dell'operatività del comparto: (1/8/2007)

Patrimonio netto 31/12/2016: 78.736.863 Euro

Soggetti gestori: la gestione è stata affidata nel 2016 a UnipolSai Assicurazioni S.p.A., con delega a JP Morgan Asset Management Ltd per la componente azionaria.

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è stata rivolta prevalentemente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario con una componente azionaria "strategica" pari al 5%. Lo stile di gestione adottato, per quanto riguarda la componente obbligazionaria, ha individuato i titoli privilegiando gli aspetti di solidità dell'emittente e la stabilità del flusso cedolare nel tempo. In particolare, sono stati privilegiati titoli di Stato area Euro. E' stato previsto un investimento in titoli corporate nella percentuale massima del 20% della componente obbligazionaria, fermo restando il rating minimo pari all'investment grade.

La gestione del rischio di investimento è stata effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo. Le scelte di gestione hanno tenuto conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. Il gestore ha effettuato il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico conferito.

Il Fondo ha svolto a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nel mandato.

Nella attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

A. LE POLITICHE DI INVESTIMENTO E LA GESTIONE DEI RISCHI

Tav. 1 Investimento per principali tipologie di strumenti finanziari

Azionario	5,69%	Obbligazionario		85,91%			
di cui OICR	5,69%	di cui OICR	0,00%	di cui Titoli di stato	71,61%	di cui Corporate	14,30%
				di cui Emittenti Governativi		di cui Sovranazionali	
				71,61%		0,00%	

N.B: gli OICR sono gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore e per gli stessi è prevista l'integrale retrocessione delle eventuali commissioni di gestione.

Tav. 2 Investimento per area geografica

Azioni	5,69%
Italia	0,18%
Altri Paesi dell'Area Euro	2,83%
Altri Paesi Unione Europea	0,02%
Stati Uniti	2,63%
Altri Paesi aderenti OCSE	0,01%
Altri Paesi non aderenti OCSE	0,02%
Obbligazioni	85,91%
Italia	37,64%
Altri Paesi dell'Area Euro	41,56%
Altri Paesi Unione Europea	2,78%
Stati Uniti	2,05%

Tav. 3 Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	8,32%
Duration media (anni)	3,10
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	2,85%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,97

NB: l'esposizione valutaria indicata tiene conto delle operazioni di copertura cambio effettuate dai gestori

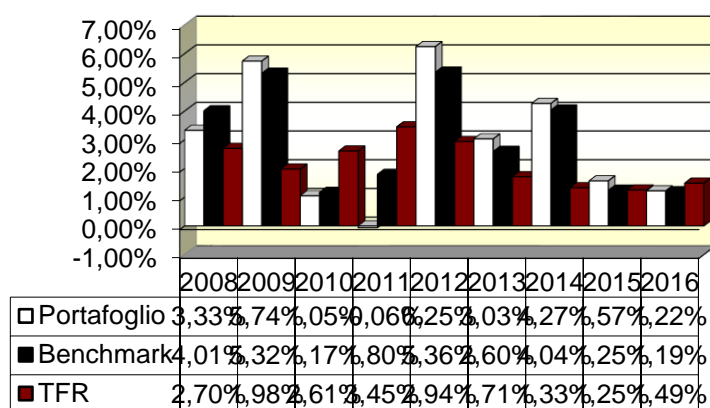
B. ILLUSTRAZIONE DEI DATI STORICI DI RISCHIO/RENDIMENTO

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del Comparto in confronto con il relativo benchmark e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non includono i costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tavola 4 - Rendimenti annui netti



NB: i rendimenti del benchmark sopraindicati fanno riferimento alle diverse composizioni dello stesso tempo per tempo vigenti.

Benchmark:

Dal 1° gennaio al 31 marzo:

Indici	
JPM 1-3 years GVB Emu Investment Grade	75,00%
JPM all maturities GVB Emu Investment Grade	20,00%
MSCI Emu Net Return	3,00%
MSCI USA Net Return convertito in euro	2,00%

Dal 1° aprile al 31 dicembre:

Indici	
BofA Merrill Lynch 1-3 Years Euro GVB Investment Grade	75,00%
BofA Merrill Lynch 3+ Years Euro GVB Investment Grade	20,00%
MSCI Emu Net Return	3,00%
MSCI USA Net Return convertito in Euro	2,00%

Tavola 5 – Rendimento medio annuo composto

Periodo	Comparto	Benchmark	TFR
3 anni (2014-2016)	2,34%	2,15%	1,35%
5 anni (2012-2016)	3,25%	2,87%	1,74%
10 anni (2007-2016)	n.d.	n.d.	n.d.

Tavola 6 – Volatilità storica

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (2014-2016)	1,52%	1,31%
5 anni (2012-2016)	1,73%	1,54%
10 anni (2007-2016)	n.d.	n.d.

Attenzione: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

C. TOTAL EXPENSES RATIO (TER): COSTI E SPESE EFFETTIVI

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tavola 7 - TER

	2014	2015	2016
Oneri di gestione finanziaria	0,21%	0,22%	0,22%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,19%	0,20%	0,20%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi banca depositaria	0,02%	0,02%	0,02%
Oneri di gestione amministrativa	0,14%	0,19%	0,17%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,10%	0,09%	0,09%
- di cui per oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	0,04%	0,04%	0,03%
- di cui per altri oneri amministrativi	0,00%	0,06%	0,05%
TOTALE GENERALE	0,35%	0,41%	0,39%

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

La differenza positiva fra gli oneri posti a carico degli aderenti e le spese effettivamente sostenute nell'anno è rinviata agli esercizi successivi, a copertura delle spese di promozione e sviluppo del Fondo, nel limite dell'ammontare delle quote di adesione incassate nell'anno stesso. L'importo residuo viene restituito agli aderenti mediante imputazione al patrimonio dei singoli comparti con il primo valore quota successivo alla data dell'Assemblea che approva il bilancio.

Glossario dei termini tecnici utilizzati

BENCHMARK: parametro di riferimento per la verifica dei rendimenti ottenuti dal fondo o dalle singole linee di investimento

DURATION: espressa in anni, indica la durata finanziaria residua media dei titoli contenuti in un determinato portafoglio, o del titolo considerato, ovvero il periodo di tempo necessario per recuperare il capitale investito in un certo periodo. La duration è inoltre una misura approssimativa della volatilità di un titolo obbligazionario: quanto più è alta, tanto maggiori sono le escursioni di prezzo che subirà il titolo in seguito a una variazione dei tassi di interesse (es. una duration di 5 anni significa che il valore dell'obbligazione potrebbe ridursi del 5% circa se i tassi di interesse aumentassero dell'1%).

INVESTMENT GRADE: indicatore della qualità medio-alta dello strumento finanziario.

MERCATI REGOLAMENTATI: ai sensi della normativa vigente, i mercati regolamentati sono quelli indicati negli elenchi tenuti dai seguenti soggetti:

- Consob - Elenco dei mercati regolamentati italiani autorizzati dalla Consob (http://www.consob.it/main/mercati/regolamentati/mercati_italiani.html)
- Consob - Elenco dei mercati esteri riconosciuti ai sensi dell'art. 67, comma 2, del d.lgs. N. 58/98 (http://www.consob.it/main/mercati/regolamentati/mercati_accordi.html)
- ESMA - Elenco dei mercati regolamentati relativa ai mercati esteri riconosciuti ai sensi dell'ordinamento comunitario ai sensi dell'art. 67, comma 1 del d.lgs. n. 58/98 (<http://registers.esma.europa.eu/publication>)
- Assogestioni - Lista "Altri mercati regolamentati" (<http://www.assogestioni.it/index.cfm/1,179,0,49,html/mercati-regolamentati>)

In analogia a quanto previsto dal "Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio - Provvedimento della Banca di Italia del 19 gennaio 2015", possono essere considerati titoli "quotati" su mercati regolamentati, anche i titoli di Stato, non negoziati su mercati regolamentati, emessi da Governi e Banche Centrali appartenenti al "Gruppo dei 10" (G-10) nonché gli strumenti finanziari quotati, i cui prezzi siano rilevati su sistemi multilaterali di negoziazione caratterizzati da volumi di negoziazione significativi e da elevata frequenza di scambi, se i prezzi rilevati presentino caratteristiche di oggettività e di effettiva realizzabilità e siano diffusi attraverso fonti informative affidabili e riscontrabili anche a posteriori.

OICR: Organismo di investimento collettivo del risparmio. E' una sigla che indica i fondi comuni di investimento aperti e chiusi e le società di investimento a capitale variabile (SICAV).

RATING: metodo utilizzato per classificare i titoli obbligazionari in base alla loro rischiosità. E' l'indicatore del grado di solvibilità di un soggetto debitore quale uno Stato o un'impresa.

TASSO DI ROTAZIONE (TURNOVER) DEL PORTAFOGLIO: indica il numero di volte che un determinato portafoglio viene mediamente sostituito nelle sue componenti durante un determinato periodo di riferimento.

A titolo esemplificativo un livello di turnover di 0,1 significa che il 10 per cento del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento.

Si precisa che a parità di altre condizioni elevati livelli di *turnover* possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

TITOLI OBBLIGAZIONARI CORPORATE: obbligazioni emesse da una società privata, come mezzo di finanziamento e raccolta di capitale sul mercato.

VOLATILITA' STORICA: misurata dalla deviazione standard, esprime il livello di rischio insito nell'investimento: maggiore è la variabilità dei corsi più è elevata la connotazione speculativa, con opportunità di profitto o rischio di perdita.